

Esaltazione della Santa Croce - Crocifisso di san Damiano



14 settembre

La festa dell'Esaltazione della croce nacque a Gerusalemme, nell'anniversario della dedicazione, avvenuta il 14 settembre 335, delle due basiliche fatte edificare da Costantino, l'una sul Golgota (*ad Martyrium*), l'altra presso il santo Sepolcro (*Anastasis*), anche a seguito del ritrovamento delle reliquie della croce da parte di Elena, madre dell'imperatore. La croce, già strumento del più terribile fra i supplizi, che Costantino nel 320 proibì di usare, per il cristiano è l'albero della vita, il talamo, il trono, l'altare della Nuova Alleanza: dal Cristo, nuovo Adamo addormentato sulla croce, è scaturito il mirabile sacramento di tutta la Chiesa. La croce è il segno della signoria di Cristo su coloro che nel Battesimo sono configurati a lui nella morte e nella gloria (*cf. Rm 6, 5*).

La signoria di Cristo è rappresentata in modo mirabile nel **Crocifisso di San Damiano**. La croce gloriosa del Signore risorto.

L'icona richiama l'intero mistero cristologico: *Incarnazione; Morte, Risurrezione, Glorificazione*. Costituisce una sorta di rovescio della medaglia delle raffigurazioni del Crocifisso proprie dell'arte occidentale di quell'epoca, che ama sottolineare il dramma della Passione.